



Presentato progetto "Scudo"

ROMA La sicurezza è oggi uno dei temi di maggior interesse per l'opinione pubblica mondiale sia per i risvolti politici internazionali che per le ricadute che le varie aree di crisi hanno nella nostra quotidianità sia in ambito lavorativo che strettamente privato. Grande interesse ha perciò suscitato nei giorni scorsi la conferenza stampa tenutasi a Roma, nella sala convegni delle Acli, per annunciare l'inizio del progetto "S.c.u.d.o." (Security Consulting United Didactics Organization).

Al tavolo della presidenza hanno preso posto, il presidente delle Acli Luigi Bobba, l'amministratore delegato dell'Enaip, Maurizio Drezzatore, la sig.ra Nicole Touati, general manager della Logan's Ltd; e il giornalista Bruno Dardani de "Il Sole 24 ore" che ha assolto il compito di moderare gli interventi. "S.c.u.d.o." è nato da un'alleanza tra la società Logan's Ltd, società internazionale specializzata in sicurezza anticrimine ed antiterrorismo, di matrice israeliana, e l'Enaip, società nazionale specializzata in formazione.

I due partners hanno unito il proprio know-how per fornire un servizio d'informazione, di prevenzione e di specializzazione contro il crimine ed il terrorismo. Il progetto comprende ben 14 corsi diversi, rivolti al settore marittimo, aereo, industriale, antiterrorismo e anticrimine.

Una particolare attenzione è stata rivolta alle strutture portuali, aeroportuali e ferroviarie che, tristemente celebri negli ultimi anni, hanno dimostrato la decisiva importanza di un controllo accurato e approfondito, capace, in fase di prevenzione, di divenire strumento indispensabile per la sicurezza collettiva.

I corsi, quindi, rispondendo appieno alle esigenze legislative in tema di sicurezza, formeranno esperti di security nel settore dei Trasporti, delle Istituzioni, del Commercio e del mondo Industriale, trattando le problematiche legate al crimine e al terrorismo, le procedure e le attrezzature di sicurezza, le tecniche di profilo e di ispezioni, le risposte alle emergenze.

L'offerta formativa, a partire da luglio, sarà articolata in funzione delle specifiche esigenze del cliente, avvalendosi della presenza di istruttori altamente qualificati: ex alti ufficiali dei corpi armati dei paesi in cui si svolge il corso, affiancati da istruttori formati in prima linea nella lotta al terrorismo, quali ex agenti dell'esercito israeliano, dei corpi speciali statunitensi, inglesi e internazionali.

Il programma è ideato per offrire ai partecipanti, un massimo di 20 allievi per corso, un ventaglio di possibilità molto ampio, che, partendo da un corso base di 8 ore, giunge al più qualificanti da 50 ore, a seconda delle esigenze di informazione o di specializzazione richieste. La metodologia è caratterizzata da un impegno attivo dei partecipanti con simulazioni volte a ricreare le situazioni critiche di difficile gestione e assicura lo sviluppo di competenze, anche innovative, per la prevenzione e riduzione dei rischi per l'osservazione e l'identificazione delle minacce, per l'autodifesa e la gestione del panico.

L'intero progetto ambisce, così, tanto ad arricchire gli operatori della sicurezza già inseriti in una struttura determinata, apportando loro un know how di competenze specifiche di

primissima qualità, quanto a formare cittadini intenzionati a conoscere personalmente le più efficaci modalità di lotta al terrorismo e al crimine, aprendo un varco a possibili nuove professioni.

«Attraverso questo progetto - ha affermato il presidente delle Acli e dell'Enaip, Luigi Bobba - cerchiamo di contribuire a ridurre i rischi, ma anche le paure. La sicurezza non nasce da una risposta armata, ma dalla capacità di utilizzare procedure che consentono di affrontare le emergenze in modo non traumatico. Per le Acli - sottolinea - la scommessa è proprio quella di costruire nuove modalità di relazioni di pace».

«Non potevamo non porci il problema della formazione alla sicurezza in un momento in cui tutti noi ci sentiamo meno sicuri - ha ribadito Maurizio Drezzatore, amministratore delegato dell'Enaip -. Abbiamo l'obiettivo comune di mettere al centro la persona e la sua salvaguardia con una formazione non finalizzata all'uso delle armi. La figura dell'addetto alla sicurezza, inoltre, rappresenta un'opportunità occupazionale».

Anche Nicole Touati, general manager della Logan's Ltd, ha precisato che «i corsi che offriamo non sono militarizzati e non prepariamo azioni di guerriglia. L'obiettivo è quello di prevenire atti criminali e terroristici, anche coinvolgendo il cittadino. La consapevolezza che una cosa può avvenire, infatti, aiuta a prevenirla» (AdnK).